

COMUNE DI LUCCA	PROTOCOLLO 0001626
09 GEN. 2012	
CAT. .... l ...	EL. .... h ...
PAGE. .... 1	

Ordinanza P.G. del

**Oggetto:** Ordinanza per la tutela del decoro urbano nell'ambito del centro storico di Lucca.

### IL SINDACO

Premesso che la tutela ed il miglioramento del decoro urbano (pulizia e conservazione delle strade, piazze, parchi gioco e spazi pubblici in genere) rappresenta un obiettivo prioritario dell'Amministrazione;

Premesso inoltre che il raggiungimento di una migliore qualità del decoro urbano non può prescindere da un'azione di forte contrasto dei fenomeni più diffusi di degrado ambientale e che tali indecorosi comportamenti sono causa di scadimento della qualità urbana, di degrado e di limitazione della fruibilità delle aree e degli spazi pubblici;

Constatato che i beni comunali, beni di tutti, sono spesso bersaglio di danneggiamenti, di atti di gratuito vandalismo e che è necessario dissuadere da comportamenti che ne sviliscono l'utilità;

Ritenuto di dover porre in atto sanzioni per chi lascia i rifiuti al di fuori degli appositi contenitori, ivi compresi i commercianti che non tengano pulito lo spazio occupato su suolo pubblico;

Rilevato che è dovere primario dell'Amministrazione Comunale conservare il patrimonio di tutti i cittadini e assicurare una tranquilla frequentazione delle aree urbane, con attenzione e cautela in particolare per gli anziani ed i bambini, con particolare riferimento alle aree attrezzate a parchi giochi, dove l'accesso degli animali è causa di problemi igienici, non sempre risolvibili con la rimozione delle deiezioni solide;

Ritenuto di adottare pertanto adeguati provvedimenti contro atti vandalici e di tutelare la pubblica igiene e l'immagine ed il decoro della città;

Ritenuto infine di addebitare alle persone che provocano i danni al patrimonio comunale le spese di ripristino dello stesso, ferme restando le conseguenze penali a loro carico previste dal vigente ordinamento giuridico;

Ritenuto pertanto di adottare ogni iniziativa finalizzata all'eliminazione delle varie forme di degrado ambientale ed igienico-sanitario che possano compromettere le bellezze paesaggistiche e culturali del centro storico, oltre che mettere in pericolo la salute dei cittadini e dei turisti;

Visto l'art. 54 del D.lgs. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. Interno del 5.8.2008;

Visti i commi da 16 a 18 dell'art. 3 della legge 15 luglio 2009 n. 94 "*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*";

Visto l'art. 13 comma 3 del Regolamento Comunale per il Commercio su Aree Pubbliche;

## ORDINA

### E' VIETATO:

- a) abbandonare rifiuti su suolo pubblico difformemente dalla normativa vigente;
- b) gettare cartacce, mozziconi di sigarette, gomme masticate o altro sul suolo pubblico;
- c) imbrattare monumenti, lapidi, fontane con scritte, vernici, spray di qualsiasi tipo;
- d) imbrattare con vernici e scritte i muri di edifici pubblici e/o privati, elementi di arredo urbano quali panchine, cancellate, segnaletica stradale ecc.;
- e) affiggere manifesti o volantini alle vetrine dei negozi, agli alberi, ai cartelli stradali o ad altre strutture pubbliche, ai portoni di accesso alle abitazioni private e sui parabrezza di veicoli in sosta;
- f) abbandonare biciclette o carcasse di motoveicoli;
- g) ancorare biciclette, motoveicoli ed altro a monumenti, elementi di arredo urbano (panchine, fioriere, cestini ecc.), pali, bacheche, lampioni, alberi e segnali stradali;
- h) accedere con cani nelle aree attrezzate a parco gioco per bambini.

Gli importi delle sanzioni per le violazioni alla presente ordinanza sono definiti con effetto liberatorio, ove non costituiscano fattispecie di reato, come sotto indicato:

Comportamento sanzionato	Sanzione
punti a), d),	€ 80,00
punti b), e), f), g), h)	€ 30,00
punto c)	€ 150,00

All'atto della contestazione, i trasgressori sono tenuti a cessare immediatamente il comportamento in violazione della presente ordinanza e, se possibile, sono tenuti a rimuovere nell'immediatezza la causa dell'illecito e riportare in pristino lo stato dei luoghi. L'omissione di tali adempimenti costituisce nuova violazione alla presente ordinanza.

Gli uffici comunali sono tenuti ad intraprendere le azioni necessarie per ottenere il risarcimento del danno e delle spese sostenute per rimettere in pristino i luoghi direttamente o tramite società da loro individuate, se ritenuto necessario, e a proporre querela nei confronti dei soggetti che abbiano provocato danneggiamenti al patrimonio comunale.

Gli uffici comunali sono inoltre tenuti alla rimozione, anche senza preavviso, di biciclette e motoveicoli di cui ai punti f) e g) della presente ordinanza, che saranno conferiti al magazzino

comunale, ove i proprietari potranno ritirarli previo pagamento delle spese sostenute per la rimozione.

Il Comando di Polizia Municipale e tutti gli Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria, sono incaricati dell'attuazione della presente ordinanza, andando anche ad individuare le persone che con i loro comportamenti abbiano provocato danni al patrimonio comunale, al fine delle successive azioni.

Avverso la presente ordinanza è possibile presentare ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dalla sua pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla stessa data.

La presente Ordinanza è pubblicata all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale del Comune ed attraverso i mezzi di informazione, ed è immediatamente esecutiva.



IL SINDACO  
Prof. Mauro Favilla